



FILARMONICO

«LA NONA» DI BEETHOVEN
CON FONDAZIONE ARENA
Replica oggi (alle 17, turno B) al
teatro Filarmonico la Sinfonia n. 9
in re minore di Beethoven. Sul podio
il direttore canadese Boris Brott,
dirige il coro Marco Faelli.

TEATRO CAMPLOY. UN BEL CONCERTO DI NATALE CON LA BIG BAND E IL CORO DI VOCI BIANCHE



Il Concerto di Natale della big band Città di Verona, diretta da Marco Pasetto e il coro A.li.ve, diretto da Paolo Facincani FOTOBREZZONI

Città di Verona e A.li.ve, gli auguri colmi di gioia

Da «Silent night» ai gospel, il gruppo di Pasetto rivela tutta la sua bravura. Giovani ma già espressive alcune voci soliste

Bisogna congratularsi con Marco Pasetto, notoriamente squisito strumentista, arrangiatore, direttore d'orchestra e promotore di progetti musicali di vaglia, anche per la sua gioiosa passione didattica e divulgativa. Perché è questa la principale nota positiva emergente - ancora una volta - dal 10° Concerto di Natale di cui sono stati protagonisti, al Camploy, la "sua" big band Ritmo Sinfonica Città di Verona e un'ottantina di ragazzini e bimbi (ce n'erano di piccolissimi, sui 4

anni) del coro di voci bianche A.li.ve (Accademia Lirica di Verona) diretto dal bravo Paolo Facincani.

Al di là della bellezza melodica del repertorio proposto, e della valenza tecnica in *primis* ovviamente della "Città di Verona", ma anche di alcune voci soliste del coro, ci pare che iniziative come queste vadano salutate con grande plauso proprio perché comunicano al pubblico e ai giovanissimi protagonisti sul palco, un approccio sereno e "giocoso"

anni) del coro di voci bianche A.li.ve (Accademia Lirica di Verona) diretto dal bravo Paolo Facincani. E così è stato evidente come tutti si siano divertiti, a partire dai bambini e a proseguire con i "tromboni" della "Città di Verona" vestiti da Babbo Natale. Spiritosi e disinvolto anche i due minipresentatori Sofia Bassi e Francesco Biolcati, componenti del coro ma ai microfoni anche per introdurre tutti i brani del concerto. Repertorio di ispirazione natalizia, ma di varia matrice: dall'antico canone ebraico tradizionale di *Tumba* ai classici come *Silent night*, dai

gospel e spirituals di marca "nera" come *Go Down Moses* o *Standing in the need of prayer* alla solenne composizione di Haendel *Joy to the World*. Un brano che ha ancora messo in evidenza la bellezza timbrica (quasi in stile folk celtico) e l'intensità espressiva della giovane voce solista di Elisa Cipriani. Molto brava anche un'altra solista dal timbro scuro di impostazione lirica, Paola di Ceglie, in particolare nel rendere ancora tutta la magia natalizia di *Silent night*. ♦ B.M.

Dove andiamo stasera

JAZZ A PARONA

Il duo Boscagin-Conte in standard e classici

Standard e classici del jazz postbellico stasera con due jazzisti di chiara fama alla Gioiosa guardia di Parona. Dalle 19 si ascolta infatti il duo formato dal chitarrista veronese Luca Boscagin e dal contrabbassista Lorenzo Conte. Boscagin ha esordito come chitarrista rock all'inizio degli anni Novanta all'interno di formazioni veronesi. Conte, veneziano ma per anni attivo in città, ha alle spalle una carriera pluridecennale di jazzista. ♦ LUISA.

SAN GIOVANNI LUPATOTO

Da Vivaldi a Puccini, i canti della Natività

Stasera alle 21, nella chiesa di San Giovanni Battista a San Giovanni Lupatoto, nell'ambito della rassegna "Dicembre Lupatoto", nuova iniziativa dell'assessorato alla Cultura, il coro lirico Marcelliano Marcellino e l'orchestra dell'Accademia delle Muse proporranno un «Concerto per la Natività». In programma musiche di Mozart, Vivaldi, Haendel, Franck, Gounod, Mascagni, Puccini e Adam. Il coro è diretto da Da-

niela Candiotti, a Cecilia Laponi è invece affidata la preparatrice vocale. Cristian Ricci sarà il tenore.

I solisti dell'orchestra sono Stefano Conzatti (clarinetto), Delia Draconescu (violino) ed Eleonora Rotarescu (primo violino). Ingresso libero. ♦ B.M.

FONTANA DI AVESA

Flamenco per l'ultimo appuntamento live

Ultimo appuntamento live alla Fontana di Avesa per il 2007, dedicato stasera alla musica e alla cultura flamenca. Ci sarà la *bailaora* Chiara Guerra, con le allieve della Scuola centro danza di Verona, affiancata dai noti e specializzati Antonio Porro alla chitarra e José Salguero al canto. Si ripartirà venerdì 11 gennaio con il concerto dei Terradimezzo dedicato alle musiche del Mediterraneo. ♦ B.M.

SQUARE

Bergamaschi e Motta, i "Gila Monsters"

Si chiamano "Gila Monsters" e il riferimento al terribile rettile texano dal morso contagioso vuole indicare l'irresistibile



Il tenore Cristian Ricci



Il chitarrista Luca Boscagin

e trascinante forza della musica Usa e rigorosamente anni '70 che propongono. A farci rivivere dal palco dello Square le leggende e l'atmosfera dei tempi andati tra rock, tradizione popolare, psichedelia e folk il nuovissimo duo veronese formato dall'istrionica cantante Giuliana Bergamaschi e dal chitarrista e armonista (nonché in alcuni cantante) Luca Motta. In programma riletture di classici ma anche di pezzi meno noti di Neil Young, Bob Dylan, Cat Stevens, Crosby, Stills & Nash. ♦ LUISA.

FORETTE

Gli Amici italo croati con musiche tipiche

Spettacolo natalizio oggi (alle 16) al Teatro parrocchiale di Forette. L'incontro, organizzato dal circolo Noi in occasione

delle festività, prevede l'esibizione del gruppo musicale degli Amici italo-croati. Il programma è imperniato su una selezione di brani tratti dalla tradizione musicale e culturale dei due Paesi. ♦ ELAL.

TEATRO SAN MASSIMO

Il Gruppo danza Degas in «Cenerentola»

Al Teatro San Massimo, oggi alle 16, va in scena *Cenerentola* narrata e musicata dal Gruppo danza Degas. L'originale allestimento si riallaccia alla storia della povera fanciulla che vive in attesa del suo principe azzurro. ♦ ELAL.

Per inviare segnalazioni di eventi alla redazione Cultura e Spettacoli utilizzare il seguente indirizzo e-mail: culturaspettacoli@larena.it



La copertina del dvd promozionale dei Dioniso

CORTO MALTESE. STASERA ALLA TAVERNA

Dono dei Dioniso: una formazione tutta particolare

Mattia voce, Franco al piano, Ricky alle chitarre acustiche

«Volevamo offrire un concerto come regalo di Natale per i nostri fan». Così i Dioniso si sono fatti aprire apposta la Taverna del Corto Maltese e stasera (dalle 22 in poi) si esibiranno in un concerto speciale, con una formazione particolare. «Sì, non saremo i "soliti" Dioniso», spiega Mattia Pattaro, cantante e leader della pop band. «Al pianoforte ci sarà Tommaso Franco, con mio fratello Ricky alle chitarre acustiche. Io mi dedicherò solo al canto. L'idea è quella di proporre le canzoni in versione acustica, così come le ho composte al pianoforte o alla chitarra, a casa mia. Vorrei vedere se i brani stanno in piedi anche così, "nudi e crudi", come escono dall'anima, come animali ha fatti».

A questa scelta di suonare canzoni pop in acustico («Senza amplificazione da concerto e senza effetti elettrici/elettronici») ha contribuito la struttura della Taverna del Corto Maltese. «Da tempo cercavamo un posto così, un locale che assomigliasse a un salotto, una

taverna che sapesse creare un'atmosfera intima e delicata, con poca luce. Stasera si potranno sentire solo le note più chiare del pianoforte, la voce e gli accordi di chitarra. Così, visto che il proprietario del locale ha aperto il Corto Maltese solo per noi, abbiamo deciso al volo di fare un concerto del genere, senza tante prove perché non volevamo che fosse troppo "preparato". È il nostro regalo di Natale ai fan e a chi ci segue, a chi spende per noi parole positive. Questa volta ricambiamo noi».

Il concerto servirà anche a festeggiare il 2007, un anno molto buono per i Dioniso che vedono il loro videoclip *Come tutto il resto non è* in rotazione quotidiana sul canale AllMusic. La copertina del dvd promozionale del clip è un'opera della pittrice/restauratrice Elisa Incrocci. Il video è diretto da Alessandro Stefani, su sceneggiatura di Mattia Pattaro «Un prodotto realizzato a costo zero», spiega il cantante dei Dioniso, «con l'aiuto di amici e collaboratori». ♦ G.B.R.

CHIESA DI SAN BENEDETTO. OGGI ALLE 18

Valdonega immersa nella musica sacra

L'Ars canto Verdi, formata da una cinquantina di voci bianche, in brani di Britten e della tradizione natalizia



Il coro Ars canto Giuseppe Verdi

Saranno le prestigiose voci bianche del Teatro Regio di Parma, l'Ars canto Giuseppe Verdi, ad animare il pomeriggio dell'antivigliata di Natale. Stasera (alle 18), nella chiesa parrocchiale di San Benedetto in Valdonega (ingresso libero) più di 50 voci proporranno un programma di musiche sacre attinte dai migliori repertori di Britten, con la sua *Missa brevis*, e di Coulais, con un'inedita interpretazione di alcuni brani della colonna sonora del film *Les choristes* e la partecipazione del soprano Maria Giovanna Pattera.

Organizza la Seconda circoscrizione cittadina (Valdonega, Borgo Trento) che, promuovendo questo concerto, dopo *Natale in Arsenale*, intende offrire alla cittadinanza un momento artistico come segno della sua attenzione alla tradizione e al suo territorio. Non nuovo a scenari internazionali, l'Ars canto Giuseppe Verdi svolge un'intensa attività con-

certistica in Italia e negli anni scorsi ha partecipato a iniziative tra cui il *Concerto di Natale* in Vaticano, il Pavarotti & Friends e *Note di Natale*, trasmesso da Canale 5.

Fondato nel 1990, il coro del Teatro Regio di Parma è composto da elementi di età compresa fra i 9 e i 16 anni. Lo dirige Sebastiano Rolli, avvalendosi della collaborazione al pianoforte della maestra Serena Fava.

Il repertorio dell'Ars canto è ricco di brani tratti sia dalla musica colta sia da quella popolare e comprende uno spazio storico che spazia dalla musica gregoriana ai giorni nostri, con particolare riferimento alla musica sacra liturgica dell'Ottocento e alla musica da camera del Novecento, di area europea. ♦ E.G.



Pinocchio al teatro Filippini

Fondazione Aida presenta oggi (alle 16.30) al Filippini «Pinocchio testa di legno» con Massimo Lazzeri e le musiche di Carlo Ceriani. La fiaba qui subisce una trasformazione: non più Pinocchio burattino e bugiardo ma un bimbo in carne ed ossa che dice sempre la verità. Il testo di Lorenzo Bassotto è supportato dalla voce fuori campo di Gianni Rodari e delle sue belle filastrocche. ELAL.